

A Montemurro presentazione di un volume e di uno spettacolo

# Omaggio a Rocco Scotellaro

*Dibattito a più voci nella casa del poeta-ingegnere*

MONTEMURRO - Raccolti intorno ad una antica culla restaurata, simbolo del Natale alle porte, si sono ritrovati nella Casa delle Muse di Sinisgalli a Montemurro, il giornalista Rai, Rocco Brancati, il direttore della Fondazione, Biagio Russo, Giuseppe Palumbo e l'editore della Lavieri, Marcello Buonomo, per conversare intorno alla figura di Scotellaro e ai suoi rapporti con il poeta-ingegnere di Montemurro.

La manifestazione si è articolata in due momenti: la presentazione del volume di Giuseppe Palumbo, *Uno si distrae al bivio*. La crudele scalmana di Rocco Scotellaro (Lavieri Edizioni, Villa d'Agri 2013) e lo spettacolo teatrale, *Il filo d'erba*. Omaggio a Rocco Scotellaro, di Dino Becagli. Grande e attenta è stata la partecipazione del pubblico, protagonista di un evento organizzato per la prima volta dalla Fondazione nella Casa delle Muse dopo l'inaugurazione del 20 ottobre scorso. Brancati ha elogiato la coerenza



del lavoro che la Fondazione sta portando avanti e ha auspicato la creazione di una rete fra le tante iniziative culturali realizzate in Basilicata, nonché la raccolta del ricco materiale documentale sugli intellettuali lucani, a volte apprezzati più fuori che dentro i confini regionali. Proprio attraverso un lavoro di ricerca, illustrato dal direttore, è stato possibile recuperare le testimonianze dell'amicizia fra Scotellaro e Sinisgalli. Il primo contatto è dimostrato da una lettera del 1946 che il giovane poeta di Tricarico scrisse al già affermato intellet-



Due momenti dell'iniziativa svoltasi a Montemurro

tuale di Montemurro per essere annoverato fra i suoi amici e suggerirgli di animare un circolo di scrittori lucani intorno ad una rivista letteraria. Tale invito sarà colto da Sinisgalli nel 1954 dopo la morte di

Scotellaro, ospitando nella rubrica "Semaforo" di "Civiltà delle Macchine" i giovani scrittori, artisti e poeti della sua Basilicata: Stolfi, Parrella, Trufelli, Riviello, Masi, Padula, Guerriero, Leone ecc. Questo

stesso richiamo alle origini ha mosso molti anni dopo Giuseppe Palumbo, illustratore di lungo corso, a studiare Scotellaro e a riproporne in forma di fumetto il primo racconto, *Uno si distrae al bivio*. La "scalmana" che agita il protagonista Giorgi Ramorra, alter ego di Scotellaro, è diventata parte integrante della vicenda personale di Palumbo.